

ALLEGATO A

Parere Regione Siciliana - ARTA - Dipartimento Ambiente – Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali”

Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ex art. 269, D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente allegato, composto da n. 7 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dal PARERE FAVOREVOLE CON LIMITI E PRESCRIZIONI della Regione Siciliana – Assessorato Territorio e Ambiente – Dip. Ambiente – Servizio 1, prot. 12468 del 24.02.2026, acquisito dal libero Consorzio Comunale di Siracusa al prot. n. 5135 di pari data, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., rilasciato alla Eni Rewind Spa, avente sede legale a San Donato Milanese, P.zza Boldrini e sede stabilimento a Priolo Gargallo, in via Litoranea Priolese, 39, NCEU Fgl.60, p.lla 277 e Fgl. 8, p.lle 311, 312, 313, per gli interventi connessi al progetto di bonifica dei terreni insaturi delle aree: A3/B1, A4 e porzioni D4 e D5 a sud del Canale Castellaccio.

.



Prot. n. 0012468 del 24/02/2026

OGGETTO: Riferimento pratica n. 09702540155-19122023-1025
Società Eni Rewind S.p.A. – “Stabilimento di Priolo Gargallo (SR) Revisione del progetto di bonifica dei terreni insaturi delle aree: A3/B1, A4 e porzioni D4 E D5 a sud del Canale Castellaccio in ottemperanza alla Conferenza dei Servizi tenutasi in data 27 giugno 2023”.
Procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013.

Parere endoprocedimentale per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Parere preventivo ex art. 40 della L.R. 27/1986 (ex CPTA) per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Libero Consorzio Comunale di Siracusa
Settore X Territorio e Ambiente
decimo_settore@pec.provincia.siracusa.it
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it
iole.rizza@provincia.siracusa.it

S.U.A.P. del Comune di Priolo Gargallo
suap.sr@certmail.camcom.it

Comune di Augusta
protocollocomunediaugusta@pointpec.it

e, p.c.

Comune di Priolo Gargallo (SR)
Settore 11° - Area Tecnica Ambientale, Ecologia
ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

Società ENI Rewind S.p.A.
gestioneimpianti.ambientali@pec.enirewind.com
progetti.risanamentoambientale.sicilia.calabria@pec.enirewind.com

Visto il D.P.R. 13/03/2013 n. 59 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Vista la Circolare Ministeriale prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013 recante “Chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto 13 marzo 2013 del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59”;

Visto lo Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica dell'08/05/2015 recante adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di AUA, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D.P.R. n. 59/2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.410 del 12/11/2019 “Adozione modulistica unificata e standardizzata in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii. ed in particolare la parte Quinta “Norme in

materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera" e il titolo V della parte Quarta *"Bonifica di siti contaminati"*;

Visto il D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, che detta disposizioni in merito alle procedure relative al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera nel territorio della Regione Siciliana;

Visto l'art. 2 del D.A. 176/2007 come modificato dal D.A. 19/GAB del 11/03/2010, che, in considerazione del progressivo miglioramento e dell'elevata efficacia delle migliori tecnologie in atto disponibili, e fatto salvo quanto eventualmente disposto dalla normativa regionale, così come indicato all'art. 271, commi 3 e 4, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e/o dalla normativa statale di settore per specifiche tipologie di impianti, per le polveri totali, fissa, sul territorio regionale, i seguenti valori limite massimi di emissione:

- a) per le aree ad elevato rischio di crisi ambientale - polveri totali (PTS): 20 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h)
- b) per le altre aree - polveri totali (PTS): 40 mg/ Nm³ (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h);

Vista la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

Visto il D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 di *"Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa"*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 268 del 18 luglio 2018 di approvazione del *"Piano Regionale di tutela della qualità dell'aria in Sicilia"* elaborato in conformità al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 e ss.mm.ii. di attuazione della direttiva 2008/50/UE;

Visto l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Visto l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente – Dipartimento regionale dell'Ambiente";

Vista il Decreto del Presidente della Regione del 05 aprile 2022 n. 9 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali i sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3" (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (D.R.A.) e sono state trasferite, con decorrenza dal 16/06/2022, le competenze in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, prima assegnate alle Strutture Territoriali dell'Ambiente, a questo Servizio;

Visto il D.D.G. n. 2101 del 29/12/2025 con il quale è stato conferito all'Arch. Antonino Polizzi l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali", con decorrenza dal 02/01/2026;

Vista l'istanza presentata dalla Società ENI Rewind S.p.A. al SUAP del Comune di Priolo Gargallo, inoltrata dallo stesso SUAP a questo Dipartimento con nota prot. n. 0004631 del 21/01/2025 (prot. D.R.A. n. 3720 del 22/01/2025), di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per gli interventi connessi al progetto di bonifica dei terreni insaturi delle aree: A3/B1, A4 e porzioni D4 e D5 a sud del Canale Castellaccio, comprensiva tra gli altri del seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ex art 269 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 114/Sett.X del 13/02/2025 (prot. DRA n. 8803 del 13/02/2025) con la quale il Libero Consorzio Comunale di Siracusa ha avviato il procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) di cui all'oggetto e ha indetto la conferenza dei servizi decisoria in modalità asincrona, con contestuale richiesta del rilascio del parere endoprocedimentale sulle emissioni in atmosfera;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/2013, la verifica della correttezza formale dell'istanza è assegnata al SUAP in accordo con il Libero Consorzio Comunale, autorità competente, e che, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/1990, recepito con l'art. 7 della L.R. 7/2019, la valutazione delle condizioni di ammissibilità e dei requisiti di legittimazione è assegnata al responsabile del procedimento (di A.U.A.);

Preso atto che il gestore dichiara che lo stabilimento non è soggetto alle disposizioni in materia di VIA;

Esaminati gli elaborati tecnico-progettuali allegati all'istanza di AUA in oggetto pubblicati sul portale *Impresa per un Giorno*;

Preso atto, sulla base di quanto rappresentato e dichiarato dal tecnico incaricato nei suddetti elaborati progettuali, che:

- il progetto di bonifica del suolo riguarda aree di superficie complessiva pari a circa 223.500 m², ubicate in parte all'interno del perimetro del sito multisocietario di Priolo Gargallo/Melilli/Augusta;
- gli interventi previsti dal progetto che comporteranno emissioni convogliate in atmosfera sono di seguito elencati:
 - ✓ Soil Vapour Extraction (SVE): per gli areali caratterizzati da contaminazione da composti organici leggeri (Area A4 Lato Est) per un totale di 10 pozzi con portata complessiva di 1000 Nm³/h;
 - ✓ SVE + Bioventing: per gli areali caratterizzati da contaminazione da composti organici leggeri e pesanti

(Area A4 Lato Est) per un totale di 10 pozzi con portata complessiva di 1000 Nm³/h;

- tale tecnologia determinerà l'estrazione ed il convogliamento di vapori dal sottosuolo che saranno rilasciati in atmosfera dopo opportuno trattamento. In particolare il progetto di bonifica prevede che l'effluente gassoso prodotto da ciascun modulo sia trattato mediante filtrazione su carboni attivi (GAC) prima del relativo convogliamento in atmosfera. La sezione di filtrazione sarà fornita come unità modulare (package). La portata aspirata da ogni modulo verrà trattata su una linea costituita da n.2 filtri in serie da 1.000 kg di carboni attivi. Il flusso d'aria trattata da ogni modulo sarà convogliato ad un camino (4 m di altezza) di emissione in atmosfera, per un totale di n.2 punti di emissione, che saranno dotati di una presa utilizzabile per il monitoraggio e il campionamento degli effluenti;
- le condense eventualmente separate dai vapori estratti saranno raccolte in serbatoi dedicati ed avviate a recupero/smaltimento presso ditte terze autorizzate;
- gli scarichi idrici oggetto del presente parere sono costituiti dalle acque meteoriche di ruscellamento derivanti dall'intervento di Messa in Sicurezza Operativa di impermeabilizzazione superficiale (capping) previsto sulle aree A4 e A3/B1. In particolare le acque raccolte nell'area A4 saranno avviate nello scarico parziale n. 313 (portata 1.38 m³/s) e n. 309 (portata 1,07 m³/s) con convogliamento nel canale Vallone della Neve tramite scarico finale n.20 cointestato, mentre le acque raccolte nell'area A3/B1 sarà convogliata nello scarico finale n. 16 (portata 06 m³/s) con recapito finale nel mar Ionio;

Ritenuto di poter procedere, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'A.U.A., alla formulazione del parere endoprocedimentale per l'autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art 269 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che le acque meteoriche derivanti dalle attività di bonifica vengono scaricati in corpo idrico superficiale (Mar Ionio) attraverso il Canale Vallone della Neve senza alcun trattamento;

Ritenuto pertanto di dover rendere il parere preventivo ex art. 40 della L.R. 27/1986 (ex CPTA) per l'autorizzazione allo scarico;

Fatte salve le competenze del Comune di Priolo Gargallo sulla conformità dello stabilimento al DPR 6 giugno 2001 n. 380 e le eventuali ulteriori prescrizioni del Sindaco ai sensi degli artt. 216 e 217 del Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265, da rendere in conferenza di servizi ai sensi del comma 3 dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché le competenze in materia di autorizzazione allo scarico di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Ritenuto di considerare il presente parere suscettibile di revoca o modifica ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente;

Fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Questo Ufficio, per quanto ritenuto, visto e considerato, nell'ambito del procedimento di rilascio dell'A.U.A. ex D.P.R. 59/2013 per gli interventi ricompresi nel progetto di bonifica dei terreni insaturi delle aree: A3/B1, A4 e porzioni D4 E D5 a sud del Canale Castellaccio all'interno dello stabilimento multisocietario di Priolo Gargallo (SR), per gli aspetti di propria competenza, esprime:

- a. **parere favorevole per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.** nel rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni di seguito riportate.

Valori Limite di Emissione (V.L.E.)

Punto Emissione	Provenienza	Portata massima (Nm ³ /h)	Sistema abbattimento	Inquinanti	Valori limite di emissione (mg/Nm ³)	Frequenza Autocontrollo
E1	SVE 01	1.000	Filtro carboni attivi	Benene	5	Mensile per il primo anno, successivamente trimestrale
				Cloruro di vinile	5	
				1,2 Dicloroetano	5	
				Stirene	5	
				Clorometano	20	
				Cloroformio	20	
				Tricloroetilene	20	
				Tetracloroetilene	20	
				1,1 Dicloroetilene	20	
				1,1,2,2-Tetracloroetano	20	
				Diclorometano	20	
				Etilbenzene	150	
				1,1 Dicloroetano	150	
				Clorobenzene	150	
				n-Esano	150	
				Idrocarburi C<12	150	

				Idrocarburi C>12	150	
				1,2 Dicloro propano	150	
				1,4-Diclorobenzene	150	
				Toluene	300	
				m, p-Xilene	300	
				o-Xilene	300	
				Triclorofluorometano	600	
E2	SVE-BV 01	1.000	Filtro carboni attivi	Benene	5	Mensile per il primo anno, successivamente trimestrale
				Cloruro di vinile	5	
				1,2 Dicloroetano	5	
				Stirene	5	
				Clorometano	20	
				Cloroformio	20	
				Tricloroetilene	20	
				Tetracloroetilene	20	
				1,1 Dicloroetilene	20	
				1,1,2,2-Tetracloroetano	20	
				Diclorometano	20	
				Etilbenzene	150	
				1,1 Dicloroetano	150	
				Clorobenzene	150	
				n-Esano	150	
				Idrocarburi C<12	150	
				Idrocarburi C>12	150	
				1,2 Dicloro propano	150	
				1,4-Diclorobenzene	150	
				Toluene	300	
				m, p-Xilene	300	
				o-Xilene	300	
				Triclorofluorometano	600	

Prescrizioni

Emissioni convogliate

- a.1. I Valori Limite di Emissione (V.L.E.), espressi come concentrazione, sono stabiliti con riferimento ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avvio e arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il Gestore è tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio, manutenzione e fermata degli impianti.
- a.2. Almeno 15 giorni prima della messa in esercizio degli impianti dovrà esserne data comunicazione all'Autorità Competente (Servizio 1 di questo Dipartimento) e agli organi di Controllo e Vigilanza (ARPA e Sicilia Libero Consorzio Comunale di Siracusa). Dovrà, inoltre, essere formalmente comunicata anche la data di messa a regime che, salvo diversa indicazione, coinciderà con la data di messa in esercizio. In ogni caso la messa a regime non potrà essere fissata oltre il termine massimo di 10 giorni dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui sopra. Il Gestore, nel periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, dovrà effettuare, in giorni diversi, n. 2 misure rappresentative delle emissioni convogliate nei punti di emissione, inviando agli organi di controllo, entro 30 giorni dalla data del secondo campionamento, i dati relativi alle emissioni convogliate dei punti di emissione.
- a.3. Ciascun punto di emissione dovrà essere identificato univocamente con scritta indelebile e ben visibile, rispettando le sigle indicate in autorizzazione. Il gestore dello stabilimento si farà carico di attrezzare, rendere accessibili in sicurezza (ai sensi del D.lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.) e campionabili i punti di emissione oggetto della presente autorizzazione, nonché di installare i tronchetti di misura e campionamento in condizioni che garantiscano il rispetto delle norme tecniche vigenti (UNI EN 15259:2008, UNI EN ISO 16911:2013, UNI EN 13284-1:2017).
- a.4. Ai sensi dell'art. 271, commi 14 e 20-ter, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il gestore dovrà:
 - procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile;
 - ridurre o sospendere le lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto;
 - comunicare entro le otto ore successive all'Autorità Competente/Servizio 1 di questo Dipartimento ed agli organi di Controllo e Vigilanza (rispettivamente ARPA Sicilia e Libero Consorzio Comunale di Siracusa) le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.
- a.5. Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, anomalie, guasti, ecc.) dovrà essere annotata su un apposito registro. (Uno schema esemplificativo per la redazione del

registro è riportato in appendice 2 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.). Il registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di Controllo e Vigilanza. Le operazioni di manutenzione e gestione dei sistemi di abbattimento delle emissioni inquinanti, da annotare su apposito registro, dovranno essere effettuate con frequenza e modalità tali da garantire la corretta efficienza degli impianti.

- a.6. Per quanto riguarda i filtri a carboni attivi dovrà essere garantita l'efficienza della capacità di adsorbimento attraverso:
- ✓ la manutenzione periodica dei filtri, in relazione alle ore di utilizzo degli stessi
 - ✓ la sostituzione periodica dei carboni attivi, al fine di avere elevate efficienze di abbattimento (la manutenzione dei filtri dovrà essere effettuata almeno con la frequenza prevista in progetto (ogni 12 mesi) e andrà annotata su appositi registri da mettere a disposizione degli Organi di Controllo);
 - ✓ la verifica periodica della capacità assorbente dei carboni attivi tramite un il campionamento dei vapori in ingresso e in uscita dal trattamento, ovvero in ingresso ed in uscita dai filtri a carboni attivi, con frequenza quindicinale i primi 3 mesi, poi mensile.

I carboni attivi sostituiti, previa caratterizzazione, dovranno essere avviati a recupero/smaltimento in idoneo impianto autorizzato.

Monitoraggi e controlli

- a.7. Il Gestore è tenuto ad effettuare l'autocontrollo delle emissioni convogliate con la periodicità prevista nella superiore tabella e nel rispetto dei criteri di cui all'Allegato VI, parte Quinta, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. I metodi di campionamento e analisi delle emissioni dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche CEN come recepite dalle norme UNI-EN o, ove queste non siano disponibili, dovranno essere quelli delle pertinenti ed aggiornate norme tecniche ISO oppure, ove anche queste ultime non siano disponibili, dovranno essere quelli di cui alle pertinenti ed aggiornate norme tecniche nazionali o internazionali.
- a.8. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà fare riferimento al valore medio di tre misurazioni consecutive di almeno 30 minuti ciascuna, rappresentative del periodo di un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose.
- a.9. Il Gestore dovrà comunicare la data prevista per il monitoraggio periodico con almeno 15 giorni di anticipo al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA.
- a.10. I dati relativi al monitoraggio dovranno essere riportati dal Gestore su appositi registri ai quali dovranno essere allegati i certificati analitici. I registri devono essere tenuti a disposizione degli Organi di controllo. (Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 1 all'allegato VI alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.).
- a.11. Le relazioni di analisi e le relazioni periodiche dovranno essere trasmesse, anche a mezzo elettronico, al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, ad ARPA Sicilia, ed a questo Servizio 1/DRA entro 60 giorni dalla data del campionamento.
- a.12. Il Gestore dovrà inoltre relazionare, con periodicità almeno annuale agli stessi Enti sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni e sull'attività di manutenzione dei sistemi di abbattimento e contenimento al fine della loro efficacia ed efficienza;
- a.13. Nel caso in cui il gestore, nei controlli di propria competenza, accerti che i valori misurati siano superiori ai valori limite prescritti, dovrà comunicarli agli Enti competenti per il controllo ed a questo Servizio 1/DRA entro le successive 24 ore.
- a.14. Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni che ritengano necessarie per accertare il rispetto delle superiori prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Nel corso dell'ispezione il Gestore fornirà agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni, assicurando, in tutti i casi, l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) ai punti di prelievo, per lo svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza.
- a.15. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.
- b. **parere preventivo favorevole, ex art 40 della L.R. 27/1986 (ex C.P.T.A.), per il rilascio** da parte del Comune di Priolo Gargallo **dell'autorizzazione allo scarico** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i. dalle acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale (mar Ionio) (punti di scarico SC1, SC2 e SC3) nel rispetto dei valori limiti di emissione indicati nella Tabella 3 (Valori limiti di emissione in acque superficiali) dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate.
- b.1. Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante il pozzetto di ispezione e controllo, posto subito a monte del punto di scarico, sia esso parziale o finale. Il pozzetto di ispezione e controllo dovrà essere mantenuto sempre accessibile agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- b.2. Prima del rubinetto per il prelievo dei campioni, dovrà essere installato uno strumento di misurazione della portata delle acque di scarico.

- b.3. Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale.
- b.4. È fatto divieto di scaricare sostanze pericolose di cui alla tabella 3/A e della tabella 5 dell'Allegato V alla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- b.5. Le superfici scolanti dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche di dilavamento. Nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate sarà svolta immediatamente, a secco, con idonei materiali inerti assorbenti qualora si tratti rispettivamente di versamento di materiali solidi o polverulenti o di liquidi. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alla parte IV del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii..

Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. Il gestore è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto il Gestore deve procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/2013.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Il presente parere, con le prescrizioni riportate, viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso questo Ufficio. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta e atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

Per quanto non espressamente previsto dal presente parere si rimanda agli elaborati allegati al progetto e ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e/o delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia di emissioni.

F.to

Il Funzionario Direttivo
Dott.ssa Isabella Ferrara

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs.39/93)*

Il Dirigente responsabile del Servizio 1
Arch. Antonino Polizzi

*(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)*